

Presentazione

Il 'Manifesto di Villamagna pro CER' nasce in Ottobre **2022** da iniziativa di un pugno di studiosi che analizzano la normativa europea e quella italiana, subito si allarga sia il supporto a tale studio ad altri esperti del settore sia l'interesse delle maggiori associazioni ambientaliste. Da notare che mentre il MASE e ARERA hanno definito 7 possibili configurazioni di 'autoconsumo diffuso' raccolte sotto la sigla di CACER, nel nostro lavoro noi indichiamo con CER tutte queste configurazioni. Il 'Manifesto di Villamagna pro CER' raggiunge una prima versione stabile da comunicare e promuovere il 28 Aprile 2023 con 8 precise richieste di revisione della normativa italiana e come tale riceve un largo appoggio non solo da parte di tutto il mondo ecologista e molte associazioni di consumatori, ma anche da parte di 14 Comuni e dalla Regione Toscana con precise Risoluzioni ufficiali. Il documento viene inviato ufficialmente a MASE e ARERA e più volte discusso con rappresentanti del GSE.

Ulteriore successo lo abbiamo nel **2024** catturando l'attenzione di importanti associazioni Ecosol molto esperte del settore, CO-Energia e CRESER in particolare, che già stavano affrontando il tema delle CER in un'ottica di Economia Solidale (CER"S"). Insieme decidiamo di revisionare le richieste alla luce del mutato panorama normativo, attraverso un lavoro collaborativo molto valido e formativo per tutti gli esperti partecipanti, con un ottimo risultato finale di analisi, con spunti concreti per migliorare lo sviluppo nazionale delle CER dei cittadini. CO-Energia e CRESER hanno portato al gruppo una sensibilità particolare sull'approccio "dal basso" delle richieste da fare alle istituzioni.

Con piacere apprendiamo che anche ITALIA SOLARE e altre associazioni hanno recentemente formulato delle considerazioni in parte sovrapponibili alle nostre.

Con soddisfazione diciamo che delle originarie 8 richieste nella nuova versione abbiamo eliminato la n° 7 perché il MASE e ARERA hanno provveduto a sopprimere come da noi richiesto il comma d dell'Art. 11.2 del TIAD su cui anche la Commissione Europea si era espressa negativamente.

La lista finale prevede 9 richieste, sottolineiamo in particolare due che ci sembrano più significative:

- la richiesta n° 1 mira ad avere una vera condivisione dell'energia prodotta e scambiata tra i membri della comunità senza dover passare dal meccanismo virtuale di vendita e riacquisto sul mercato molto poco conveniente economicamente per gli utenti finali. Lo “scorporo diretto in bolletta” dell'energia condivisa porterebbe un vantaggio eccellente e sarebbe un ottimo stimolo alla creazione di tanti nuovi impianti produttivi; inoltre da una nostra stima se il MASE attuasse davvero lo scorporo non avrebbe bisogno di altri incentivi per rendere sostenibili le CER;

- la richiesta n° 9 inerente le accise si riferisce ancora al limite di 20 kW come potenza max riconoscibile come autoconsumo, potenza oltre la quale l'utente deve creare una officina elettrica e deve pagare le accise sull'energia prodotta anche se effettivamente autoconsumata. In realtà è facilmente calcolabile che se i cittadini membri di una CER, elettrificassero tutti i loro consumi, tale limite di potenza risulterebbe assolutamente insufficiente soprattutto per condomini o per aziende. L'innalzamento dell'attuale limite fino a 200 kW, oltre a un fatto di giustizia, stimolerebbe gli utenti a fare impianti più potenti, contribuendo sempre più a una futura autonomia energetica del paese.

Il 'Manifesto di Villamagna pro CER' nuova versione verrà consegnato al MASE e al Governo brevi manu dagli autori il 7 e 8 Maggio in occasione di ECOFUTURO a Roma,..... più siamo e più forte sarà la nostra voce !!

Il coordinatore del gruppo promotore

Maurizio Lunghi

mauriziolunghi66@gmail.com

www.facebook.com/cerbagnoaripoli

Associazione.ProCER@gmail.com